



COMUNE DI ISTRANA

Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**Oggetto: TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2017 -
CONFERMA DELLE ALIQUOTE ED INTEGRAZIONE DELLE
FATTISPECIE DI AGEVOLAZIONE DEL TRIBUTO.**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventitre del mese di gennaio, alle ore 20:30, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno recapitato ai singoli consiglieri nei tempi e nelle forme previste dal regolamento e pubblicato all'albo pretorio on line, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento, risultano:

		Presente / Assente			Presente / Assente
1.	FIORIN ENZO	A	7.	FILIPPETTO GOTTARDO	P
2.	FILIPPETTO NICOLA	P	8.	BORDIGNON GIANFRANCO	P
3.	FLORIAN ANNA	P	9.	ROBAZZA KATIA	A (g)
4.	AVERSANO GIACOMO	P	10.	VOLPATO STEFANO	P
5.	CIGANA LUIGINA	P	11.	PESTRIN MATTEO	P
6.	PETRAROLO ANGELO VALERIANO	P			

Presenti N. 9

Assenti N. 2

Essendo presenti n. 9 consiglieri, la seduta è legale.

Presiede il Vice Sindaco Giacomo Aversano.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Antonella Colletto.

Scrutatori, nominati dal Presidente:

- PETRAROLO ANGELO VALERIANO
- BORDIGNON GIANFRANCO
- PESTRIN MATTEO

Sono presenti gli assessori non consiglieri: Presente/Assente

- GASPARINI MARIA GRAZIA P
- POZZEBON IVO P
- FIGHERA LUCIANO P

Il Presidente dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di stabilità 2014), che così recita testualmente *“È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.”*;

VISTO il vigente regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) - componenti imposta municipale propria (IMU) e tributo per i servizi indivisibili (TASI), approvato con deliberazione consiliare n. 24 in data 16 luglio 2014;

VISTO l'art. 1, comma 14, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016), che esclude dall'imposizione della TASI i terreni agricoli e i fabbricati adibiti ad abitazione principale, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n.15 del 29 aprile 2016, con la quale sono state confermate, per l'anno 2016, le aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI) determinate per l'anno 2015, nonché integrate le fattispecie di agevolazione del tributo stesso;

VISTO il comma 42, lettera a), dell'articolo unico della legge 11 dicembre 2016, n. 232 *“Legge di bilancio 2017”*, che proroga per l'anno 2017 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

VISTO l'art. 22 del sopra citato regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) - componenti IMU e TASI - , in base al quale il Comune, con la medesima deliberazione del Consiglio che determina le aliquote della TASI, può stabilire l'applicazione di detrazioni fino alla concorrenza del tributo dovuto, riduzioni, esenzioni e azzeramenti dell'aliquota, ai sensi dell'art. 1 della legge n.147/2013;

VISTI, del succitato art. 1 della legge n.147/2013:

- il comma 682, in base al quale il Comune (nel determinare la disciplina della TASI) individua i servizi indivisibili e indica analiticamente, per ciascuno di tali servizi, i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;
- il comma 683, in base al quale il Consiglio comunale approva, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi del comma 682;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del vigente regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) – componenti imposta municipale propria (IMU) e tributo per i servizi indivisibili (TASI) -, i servizi comunali indivisibili alla cui copertura dei costi concorre il gettito della TASI sono individuati nell'allegato “A” al regolamento stesso;

ATTESO che il comma 3 del suddetto art. 23 stabilisce che l'indicazione analitica, per ciascuno dei suddetti servizi, dei costi alla cui copertura concorre la TASI, è effettuata annualmente con la deliberazione di determinazione delle aliquote;

RITENUTO di approvare l'elenco analitico, per ciascuno dei suddetti servizi, dei costi alla cui copertura concorre la TASI, al netto delle entrate correnti destinate al finanziamento o al rimborso degli stessi, come da prospetto allegato A) alla presente deliberazione;

DATO ATTO che, sulla base degli importi riportati nell'elenco succitato, l'ammontare complessivo netto dei costi per servizi indivisibili parzialmente finanziati dal gettito stimato per l'anno 2017 della TASI - pari a € 465.000,00 – ammonta a € 1.248.630,00;

RITENUTO, allo scopo di finanziare, seppure non integralmente, i costi dei suddetti servizi e stante l'esigenza di assicurare i servizi fondamentali a favore della collettività, di confermare l'aliquota del tributo per i servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2017 nelle seguenti misure:

- fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota dell'1 per mille
- altre fattispecie imponibili: aliquota del 2 per mille

TASI a carico dell'occupante:

- percentuale del 10% del tributo complessivamente dovuto;

Per quanto concerne le altre fattispecie imponibili e intendendo minimizzare l'impatto fiscale su alcune fattispecie di immobile/contribuente, vengono confermate le seguenti agevolazioni:

- azzeramento dell'aliquota TASI per i seguenti immobili:
 - aree edificabili;
 - fabbricati dichiarati inagibili;
 - fabbricati, purché non locati o dati in comodato d'uso gratuito, posseduti da cittadini iscritti all'A.I.R.E., non rientranti nelle fattispecie previste dal decreto-legge n.47/2014, convertito dalla legge n. 80/2014,

prevedendo, per il solo anno 2017, le seguenti agevolazioni sul tributo TASI per quegli immobili destinati all'esercizio di attività: di commercio al dettaglio in sede fissa, di pubblico esercizio, di attività artigianali del settore alimentare che provvedono alla vendita dei beni di produzione propria nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti (gelaterie, gastronomie, rosticcerie e pasticcerie artigianali), di acconciatori, estetisti, lavanderie e stirerie, penalizzate dall'interruzione della viabilità su Via F. Filzi, Via del Mutton, Via Evaristi e Via F.lli Bandiera, interessate dalla realizzazione del sottopasso ferroviario:

- **applicazione** di un'agevolazione pari al 100% del tributo dovuto, a favore delle attività di cui sopra, per gli inquilini esercenti (nei casi di non coincidenza tra esercente e proprietario) degli immobili situati in Via F. Filzi dal n. 1 al n. 74, in Via del Mutton dal n. 1 al n. 88, in Via Evaristi e in Via F.lli Bandiera;
- **applicazione** di un'agevolazione pari al 20% del tributo dovuto, a favore delle attività di cui sopra, per i proprietari (nei casi di coincidenza tra proprietario ed esercente) degli immobili situati in Via F. Filzi dal n. 1 al n. 12, in Via del Mutton dal n.1 al n. 88, in Via Evaristi e in Via F.lli Bandiera;
- **applicazione** di un'agevolazione pari al 40% del tributo dovuto, a favore delle attività di cui sopra, per i proprietari (nei casi di coincidenza tra proprietario ed esercente) degli immobili situati in Via F. Filzi dal n. 13 al n. 74;

VISTO l'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 che così recita: *“Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, [...], nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione [...]”*;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale stabilisce che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento[...]”*;

VISTO l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

VISTO l'art. 5, comma 11, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio 2017-2019 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2017;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli allegati pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 4 del 23-01-2017 Pag. N.3 COMUNE DI ISTRANA

VISTO il resoconto della discussione, allegato sub “B” alla presente deliberazione;

EFFETTUATA la votazione in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato:

Presenti	n. 9
Votanti	n. 8
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. //
Astenuti	n. 1 (Pestrin Matteo)

DELIBERA

- 1. di confermare**, per l'anno 2017, le seguenti aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI):
 - fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota dell' 1 per mille
 - altre fattispecie imponibili: aliquota del 2 per milleTASI a carico occupante:
 - percentuale del 10% del tributo complessivamente dovuto
- 2. di confermare**, per quanto concerne le altre fattispecie imponibili, le seguenti agevolazioni:
 - azzeramento dell' aliquota TASI per i seguenti immobili:
 - aree edificabili;
 - fabbricati dichiarati inagibili;
 - fabbricati, purché non locati o dati in comodato d'uso gratuito, posseduti da cittadini iscritti all' A.I.R.E., non rientranti nelle fattispecie previste dal decreto-legge n.47/2014, convertito dalla legge n. 80/2014;
- 3. di integrare**, per le motivazioni indicate in premessa, le agevolazioni di cui sopra prevedendo, per il solo anno 2017, le seguenti agevolazioni sul tributo TASI per quegli immobili destinati all'esercizio di: attività di commercio al dettaglio in sede fissa, di pubblico esercizio, di attività artigianali del settore alimentare che provvedono alla vendita dei beni di produzione propria nei locali di produzione o nei locali a questi adiacenti (gelaterie, gastronomie, rosticcerie e pasticcerie artigianali), di acconciatori, estetisti, lavanderie e stirerie, penalizzate dall'interruzione della viabilità su Via F. Filzi, Via del Mutton, Via Evaristi e Via F.lli Bandiera, interessate dalla realizzazione del sottopasso ferroviario:
 - **applicazione** di un'agevolazione pari al 100% del tributo dovuto, a favore delle attività di cui sopra, per gli inquilini esercenti (nei casi di non coincidenza tra esercente e proprietario) degli immobili situati in Via F. Filzi dal n. 1 al n. 74 , in Via del Mutton dal n. 1 al n. 88, in Via Evaristi e in Via F.lli Bandiera;
 - **applicazione** di un'agevolazione pari al 20% del tributo dovuto, a favore delle attività di cui sopra, per i proprietari(nei casi di coincidenza tra proprietario ed esercente) degli immobili situati in Via F. Filzi dal n. 1 al n. 12, in Via del Mutton dal n.1 al n. 88,in Via Evaristi e in Via F.lli Bandiera;
 - **applicazione** di un'agevolazione pari al 40% del tributo dovuto, a favore delle attività di cui sopra, per i proprietari (nei casi di coincidenza tra proprietario ed esercente) degli immobili situati in Via F. Filzi dal n. 13 al n. 74;
- 4. di approvare**, ai sensi del comma 3 dell'art. 23 del vigente regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) - componenti imposta municipale propria (IMU) e tributo per i servizi indivisibili (TASI)-, l'elenco analitico, per ciascuno dei servizi indivisibili, dei costi alla cui copertura concorre la TASI, al netto delle entrate correnti destinate al finanziamento o al rimborso degli stessi, come da prospetto allegato A) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 5. di dare atto che**, ai sensi dell'art. 19 del predetto regolamento, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità stessa, l'occupante versa la TASI nella misura del 10 per cento e la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale;
- 6. di dare atto**, infine, che, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le aliquote e agevolazioni come sopra confermate/determinate hanno effetto dal 1° gennaio 2017;

7. **di trasmettere** telematicamente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446/1997, e dell'art. 13, commi 13-*bis* e 15, del decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, la presente deliberazione, entro 30 giorni dalla data di esecutività della stessa, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante inserimento della medesima nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero.

Successivamente, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, avendo la votazione, effettuata per alzata di mano, dato il seguente risultato:

Presenti	n. 9
Votanti	n. 8
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. //
Astenuti	n. 1 (Pestrin Matteo)

Rientra il Sindaco – Consiglieri presenti n.10

Il Vicesindaco Giacomo Aversano illustra la proposta di deliberazione. Conclusa l'illustrazione, chiede se vi siano interventi.

Consigliere Volpato Stefano: dichiara che, come gruppo, accolgono positivamente la sensibilità dimostrata dall'Amministrazione, sottolineando che bisognerà tenere conto in futuro, per situazioni analoghe, del punto che viene fissato con questa delibera. Inoltre, chiede quale sia l'importo del mancato gettito.

Rag. Gasparini Alfonso, Responsabile del servizio tributi: risponde che la previsione del mancato gettito si aggira intorno ai 10 mila euro.

Vicesindaco Giacomo Aversano: conferma che il mancato gettito va dagli 8 ai 10 mila euro.

Consigliere Volpato Stefano: fa presente che nel territorio ci sono altre aree nelle quali si è verificato un disagio analogo a quello derivante dall'interruzione del passaggio a livello di via Filzi, portando ad esempio il fatto che alcuni cittadini di via Storti, anche con una petizione, hanno posto all'attenzione dell'Amministrazione il problema dell'aumento del carico di traffico in quel tratto. In quel caso l'Amministrazione ha optato per l'installazione di un autovelox. Si augura che la sensibilità che viene dimostrata in questa occasione resti e si manifesti anche in futuro quando ci saranno altri segnali di disagio da parte dei cittadini.

Consigliere Pestrin Matteo: dopo aver espresso di concordare pienamente sul punto di cui si sta ora parlando, chiede il motivo per il quale questa decisione non sia stata presa a seguito di una riunione della Commissione Attività Produttive. Ricollegandosi anche all'intervento del Consigliere Volpato, sul carico stradale delle strade circostanti, chiede nuovamente la motivazione per cui non sia stata fatta una scelta collegiale nell'ambito della Commissione. I componenti della Commissione Attività Produttive hanno fatto la scelta di rendersi disponibili e da un anno e mezzo non sono stati convocati; in questo anno e mezzo ci sarebbero stati, a suo giudizio, degli ottimi motivi, delle necessità, per convocare la Commissione stessa. È stato chiuso il passaggio a livello, ci sono attività commerciali che sono in grosse difficoltà. Perché non è stata presa in considerazione la convocazione della Commissione?

Vicesindaco Giacomo Aversano: precisa che la Commissione ha una funzione consultiva. Allo stesso tempo, rassicura il consigliere sul fatto che in questo momento ad Istrana c'è la necessità di portare lavoro, non di parlare di lavoro, e ciò intende sottolinearlo al Consigliere stesso con molta serenità. Per anni, come Amministrazione, si sono incontrate persone che venivano a chiedere di quel lotto, di quell'altro lotto, per fare, apparentemente, degli investimenti, ma poi, quando si andava a concretizzare, sparivano tutti. Evidenzia le difficoltà incontrate nel far partire le lottizzazioni del territorio. Una volta fatte partire, si è cominciato a fare le modifiche, le varianti, tanto è vero che, in effetti, sono ferme. Quindi, relativamente alla Commissione Attività Produttive, afferma di rendersi conto dell'aspetto politico ma, per quanto riguarda la possibilità che questa porti a far avviare le attività, ciò non esiste in questo momento. Sono almeno 4 o 5 anni che ad Istrana non ci sono aziende che investono, esclusa la Labomar, per quanto egli sappia, che ha avuto una crescita notevole, le altre sono aziende, o che si sono consolidate, oppure che hanno chiuso o, ancora, che hanno delocalizzato. Non è la Commissione Attività Produttive che avrebbe potuto bloccare questa perdita di posti di lavoro o il trasferimento delle attività in altri luoghi. Per quanto riguarda il segnale positivo colto dal Consigliere Volpato, è un segnale che sarà preso in considerazione anche in futuro. Già in passato è stato tenuto conto delle esigenze che di volta in volta si sono manifestate. È ovvio che non sempre si può intervenire direttamente. Il Consigliere Pestrin faceva riferimento in passato ad accordi che si dovevano realizzare nella zona di Pezzan. In quella zona sono stati dati dei segnali in passato, è stato realizzato un marciapiede che dall'inizio della scuola arriva praticamente fino ad Istrana, successivamente è stato continuato con la pista ciclabile che arriva ad Istrana, piccoli non grandi segnali in quanto non c'era la possibilità di fare grandi cose, ma si sono impegnate risorse per fare quello che si è fatto. Quindi, quando c'è stata la possibilità di intervenire è stato fatto, si è cercato di asfaltare le strade nelle parti più danneggiate. Via Storti, giustamente, in questo momento ha dei disagi, ma sono disagi che, già da 10 anni, si sapeva che avrebbero portato a questa situazione. È difficile poter dare ai cittadini quello che essi chiedono, si cerca di fare il meglio che è possibile fare.

Consigliere Volpato Stefano: evidenzia di non trovare calzante l'esempio della pista ciclabile di Pezzan, trattandosi di un'infrastruttura essenziale, che consente di spostarsi in sicurezza. A prescindere
DELIBERA DI CONSIGLIO n. 4 del 23-01-2017 Pag. N.6 COMUNE DI ISTRANA

da altri interventi, da altri disagi, quello è un intervento sacrosanto ed è bene che sia stato fatto. Rispetto a via Storti, ricorda che tra le richieste dei cittadini c'è anche, ad esempio, quello della realizzazione di strumenti di rallentamento della velocità, di dissuasori. Il Vicesindaco dice che sono 10 anni che si sa come sia la situazione delle strade. Gli pare incredibile che in 10 anni non si riesca, per esempio, a pensare ad interventi di quella natura. Quando si è discusso, per esempio, della richiesta del marciapiede lungo tutta via Storti, si era consapevoli che si tratta di un intervento di un certo peso, però ci sono anche interventi meno impattanti dal punto di vista economico, esempio i dossi, pur non conoscendo, egli, il costo di un dosso e rivolgendo la relativa domanda al Consigliere Pestrin.

Consigliere Pestrin Matteo: meno di un marciapiede.....

Vicesindaco Giacomo Aversano: il dosso non viene realizzato perché la Polizia locale non lo autorizza, ci sono problemi di sicurezza, ci sono problemi di passaggio delle ambulanze, dei camion.

Consigliere Volpato Stefano: non ha la lettera sottomano, ma ricorda la risposta della Polizia locale in cui si menziona la possibilità di un dosso, affermando, tuttavia, di non essere certo di quello che sta dicendo.

Vicesindaco Giacomo Aversano: assicura che in 15 anni ha sempre sentito parlare di necessità di garantire la possibilità di intervento celere, veloce, cioè che c'era questo problema. In questo momento, la scelta è stata quella di andare incontro alle attività produttive con una piccolissima agevolazione sulla TASI, limitata a questo periodo. Con le attività produttive ci si confronta quotidianamente, ci tranquillizzano, la situazione non è drammatica come si voleva far passare, le persone che hanno parlato con lui lo hanno abbastanza tranquillizzato.

Consigliere Pestrin Matteo: chiede, se questo non è un grande problema relativamente alle attività produttive, quali sono i problemi di tali attività? Cioè, quando lei convoca la Commissione?

Vicesindaco Giacomo Aversano: se l'obiettivo che il Consigliere vuole proporre alla Commissione sono posti di lavoro, di sicuro questo non è il momento.

Consigliere Pestrin Matteo: ribatte che la Commissione non è una "società" di collocamento, ma è, appunto, una Commissione.

Vicesindaco Giacomo Aversano: una Commissione consultiva.

Consigliere Pestrin Matteo: un momento fa, è stato votato, lei – rivolgendosi al Vicesindaco – ha votato a favore del mantenimento della Commissione Attività Produttive. Adesso sta dicendo che affrontare la chiusura del passaggio a livello, che crea un danno alle attività commerciali, non è un problema che riguarda le attività produttive. C'è una Commissione che non si riunisce da un anno e mezzo. La parte politica dice: c'è questo problema, consulto i membri della Commissione Attività Produttive e sento la loro opinione. Poi lei fa quello che vuole, è nel suo potere, ma almeno ha avuto il parere della Commissione.

Vicesindaco Giacomo Aversano: risponde che si vedrà.

Consigliere Pestrin Matteo: ricorda che, in Conferenza dei capigruppo, si è dichiarato completamente d'accordo su questa scelta, riguardante la TASI. Ha anche detto che per altre realtà, precisamente per i cittadini vicini alla discarica, che hanno avuto dei danni per un tempo molto più lungo (si parla di decenni), e che tuttora permangono, anche se molto attenuati, non è stata fatta alcuna azione per ristorare i danni stessi. Quando egli stesso aveva chiesto, con un'interpellanza in Consiglio comunale, nel suo primo mandato, chiedendo che una parte dei soldi della Geonova fossero destinati al territorio di Pezzan, gli è stato risposto che quei soldi servivano per altri progetti. Ora gli viene detto che la pista ciclabile per Pezzan è stata realizzata con il ristoro della discarica.

Vicesindaco Giacomo Aversano: afferma di non avere mai detto questo.

Consigliere Pestrin Matteo: ribadisce, nuovamente, di essere favorevole alla misura che si sta adottando, ma bisogna essere onesti e dire: "al tempo non abbiamo fatto niente, in questo caso lo vogliamo fare". Dice, comunque: c'è il problema di aprire il sottopassaggio. Inizialmente si pensava di aprire la via laterale verso Cà Florens, poi non si è riusciti a realizzare quel tratto di strada per i vari noti motivi. La sua domanda è la seguente: perché non si è cercata una maniera per deviare il traffico su quella direttrice, perché, cioè, non si è spinto per terminare quel tratto di strada e ci si trova adesso a dover veicolare il traffico in via Storti? E poi, la domanda è soprattutto questa: perché non si approfitta

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 4 del 23-01-2017 Pag. N.7 COMUNE DI ISTRANA

del fatto che la strada è chiusa, e che i cittadini sono stati avvisati, per realizzare la rotatoria limitando il disagio un domani quando ci si ritroverà con il sottopassaggio completato ma con lo spazio, attualmente interessato dall'incrocio dove sarà realizzata la rotatoria, chiuso in quanto si dovrà fare la rotatoria. Cioè, adesso c'è il disagio di una strada chiusa, però si sistema tutto facendo anche la rotatoria. Si tratta di due anni, è vero che si tratterebbe di due anni di "penitenza", però si sistemerebbe tutto. Perché non si ha questa lungimiranza nel progettare le cose?

Vicesindaco Giacomo Aversano: risponde che a questo è stata data risposta in altri Consigli comunali e, quindi, dovrebbe dire le stesse cose già dette. Per quanto riguarda la viabilità alternativa, si sta cercando in tutti i modi di spingere perché venga ultimata, il sedime è stato realizzato. Si spera che nei tempi più spediti possibili si possa arrivare ad ultimarla.

Consigliere Pestrin Matteo: chiede, ma è questa la soluzione giusta? Ormai il sottopassaggio è chiuso e la strada non è ancora stata fatta. Non è forse da porsi il dubbio di lasciar perdere la realizzazione di questa strada e destinare i soldi ad un altro intervento. Perché, a questo punto, a cosa serve questa strada che sarà completata magari dopo l'apertura del sottopassaggio e va a finire che sarà una strada lì in mezzo ai campi che nessuno usa?

Vicesindaco Giacomo Aversano: ribadisce che nel giro di quattro mesi la viabilità alternativa verrà ultimata. La crisi economica, e quant'altro, hanno portato a questa situazione. Questo è stato detto e ridetto, è inutile andare oltre. La strada in questo momento non è pronta, non si può utilizzare. Bisogna aspettare che venga completata.

Consigliere Pestrin Matteo: ribatte affermando che questo invece è il momento per decidere. Chiede se, secondo il Vicesindaco, la strada di cui si sta parlando, che congiunge appunto la strada statale al sottopasso di via dei Fiori, verrà realizzata prima o dopo l'apertura del sottopasso.

Vicesindaco Giacomo Aversano: entro il 31 maggio dovrebbe essere collaudata.

Consigliere Pestrin Matteo: ricorda che, al momento delle elezioni, nel 2013, era stato messo il cartello di cantiere. Dopo le elezioni è stato rimosso. Per dire che si sta parlando di anni.

Vicesindaco Giacomo Aversano: sottolinea che si è in dirittura di arrivo. A fine maggio dovrebbe essere collaudata, quindi nel mese di giugno si spera di poter transitare.

Consigliere Pestrin Matteo: afferma che il Vicesindaco si assume una grossa responsabilità in questo momento in quanto, se malauguratamente il sottopassaggio venisse realizzato prima del completamento della strada, questa sarebbe assolutamente una figuraccia.

Dopo il susseguirsi di interventi sulle tempistiche dell'intervento, interviene l'Assessore Fighera Luciano invitando a restare sul tema e a presentare, se si vuole parlare di urbanistica o di strade, un'interpellanza alla quale sarà data risposta con indicazione delle date richieste dal Consigliere.

Chiusa la discussione, il Vicesindaco pone in votazione la proposta di deliberazione.



COMUNE DI ISTRANA

PROVINCIA DI TREVISO

Proposta di delibera di Consiglio n. 1 del 04-01-2017

Pareri ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

**OGGETTO: TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2017 -
CONFERMA DELLE ALIQUOTE ED INTEGRAZIONE DELLE
FATTISPECIE DI AGEVOLAZIONE DEL TRIBUTO.**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Istrana, 04-01-2017

Il Responsabile del Servizio
GASPARINI ALFONSO

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Istrana, 04-01-2017

Il Responsabile del Servizio finanziario
GASPARINI ALFONSO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Giacomo Aversano

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Antonella Colletto

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line – nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) – per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Istrana, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Antonella Colletto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suesesa deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line – nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), è divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non essendo pervenute nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di illegittimità

Istrana, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Antonella Colletto